



COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO/AREA: *AREA WELFARE*

SERVIZIO: *POLITICHE DI INTEGRAZIONE E NUOVE CITTADINANZE*

ASSESSORATO: *ALLE POLITICHE SOCIALI*

SG: 286 del 20/07/2022

DGC: 301 del 19/07/2022

Cod. allegati: L 1124\_006

Proposta di deliberazione prot. n° 8

del 18/07/2022

**REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 275**

**OGGETTO:** Presa d'atto dello schema di convenzione tra Tribunale di Napoli - Miniitero della Giustizia, Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna Campania e Amministrazione del Comune di Napoli per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità da parte di condannati e ammessi alla prova ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 28 AGOSTO 2000, n. 274, art. 2 DM 26.3.2001, art. 8 della legge 28 aprile 2014 n. 67 e DM n. 88 dell'8.6.2015.

Il giorno 20/07/2022, nella residenza Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Nove Amministratori in carica:

**SINDACO:**

*Gaetano MANFREDI*

P A

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

**ASSESSORI:**

P A

*Paolo MANCUSO*

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

*Pier Paolo BARETTA*

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

*Antonio DE IESU*

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

*Teresa ARMATO*

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

*Edoardo COSENZA*

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

*Vincenzo SANTAGADA*

P A

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

*Laura LIETO*

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

*Emanuela FERRANTE*

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

*Luca TRAPANESE*

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

*Chiara MARCIANI*

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Assume la Presidenza: *Sindaco Gaetano Manfredi*

Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

Il Segretario Generale  
*Dr.ssa Monica Cinque*

**IL PRESIDENTE**

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali Luca Trapanese

**PREMESSO CHE:**

- l'espiatione della pena attraverso l'espletamento dei lavori di pubblica utilità è finalizzata alla realizzazione del fine principale della sanzione costituito dal recupero del condannato e dal suo reinserimento nella società civile, il lavoro di pubblica utilità (L.P.U.), consistente nella prestazione di un'attività lavorativa svolta a beneficio della comunità, rappresenta lo strumento adeguato, da un lato, a ridurre il ricorso alla pena carceraria e, dall'altro, a offrire ai trasgressori la concreta possibilità di responsabilizzarsi e risocializzarsi;
- costituisce un dato ormai acquisito il fatto che una percentuale altissima di condannati che hanno espiato la pena in regime detentivo, quantificata intorno al 70%, ritorna ben presto in carcere perché ricade nel delitto;
- ai sensi dell'art.27 Cost. "le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato", la rieducazione del reo si realizza tramite il processo di modificazione degli atteggiamenti che sono di ostacolo a una costruttiva partecipazione sociale. Va da sé, quindi, che la finalità ultima della pena sia il reinserimento nel tessuto sociale del condannato affinché lo stesso possa essere in prima persona promotore di una cittadinanza attiva che si adopera a favore della comunità, per la sua crescita, promozione e valorizzazione;
- ricostruire l'individuo nella sua relazione con la società è un obiettivo molto arduo e, in questa prospettiva, tutte le iniziative che mirano ad utilizzare il tempo della carcerazione e, più in generale, dell'esecuzione della pena sono una scommessa vinta di solidarietà sociale. Maggiormente vicini ci si pone al condannato, che in primo luogo deve essere visto come un essere umano, più efficacemente si può attivare un processo di valorizzazione della sua individualità, in un'ottica di responsabilizzazione e, di conseguenza, di rieducazione.
- la pena non può guardare al passato ma deve volgere lo sguardo al futuro in una funzione di prevenzione generale, che consiste nel distogliere la collettività dall'idea di poter commettere un reato simile e in una funzione di prevenzione speciale, affinché il reo non ripeta lo stesso crimine.

**CONSIDERATO CHE:**

- a norma dell'art. 54 del D. Lgs 28 Agosto 2000, n.274, il Giudice di pace può applicare, su richiesta dell'imputato, la pena del lavoro di pubblica utilità, consistente nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Provincie, i Comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato;
- l'art. 2 della Legge 145 del 2004, nel modificare l'art. 165 del codice penale, ha consentito al giudice monocratico di primo grado di subordinare la sospensione condizionale della pena alla prestazione di attività non retribuita a favore della collettività, a tal fine dichiarando applicabili gli articoli 44 e 54 (commi 2, 3, 4, e 6) del D. Lgs 274/2000 e relative convenzioni;
- in base all'art. 73 comma 5 bis D.P.R. 309 del 1990, inserito dell'art. 4 bis, comma 1 lett. g) del DL. 30 Dicembre 2005, n. 272 il giudice può applicare la pena del lavoro di pubblica utilità in sostituzione della pena detentiva e pecuniaria.

**VISTO CHE:**

- il legislatore è intervenuto più volte negli ultimi anni per ridefinire alcuni caratteri essenziali della disciplina giuridica ed in particolare ha ampliato l'ambito di applicazione della pena del lavoro di pubblica utilità;

Il Segretario Generale  
Dr.ssa Monica Cinque

- mentre originariamente la sanzione dei lavori di pubblica utilità era prevista esclusivamente nei procedimenti di competenza del Giudice di pace, ai sensi dell'art. 54 del decreto legislativo 28 agosto 2000 n. 274, oggi lo spettro di applicazione della sanzione è stato allargato a numerose e diverse fattispecie penali, che hanno configurato il lavoro di pubblica utilità come una modalità di riparazione del danno collegata all'esecuzione di diverse sanzioni e misure penali, che vengono eseguite nella comunità. Attualmente trova applicazione anche:
1. nei casi di violazione del Codice della strada, previsti all'art. 186 comma 9-bis e art. 187 comma 8-bis del D.Lgs.285/1992;
  2. nei casi di violazione della legge sugli stupefacenti, ai sensi dell'art. 73 comma 5 bis del D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309;
  3. come obbligo dell'imputato in stato di sospensione del processo e messa alla prova, ai sensi dell'art. 168-bis del codice penale, introdotto dalla legge 28 aprile 2014 n. 67;
  4. congiuntamente alla pena dell'arresto o della reclusione domiciliare, ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. i) della legge 28 aprile 2014 n. 67;
  5. come obbligo del condannato ammesso alla sospensione condizionale della pena, ai sensi dell'art. 165 codice penale e art. 18-bis delle Disposizioni di coordinamento e transitorie del codice penale;
  6. nei casi previsti dall'art. 6 comma 7 della legge 13 dicembre 1989, n. 401 aventi ad oggetto interventi nel settore del giuoco e delle scommesse clandestine e tutela della correttezza nello svolgimento di manifestazioni sportive;
  7. nei casi previsti dal D.lg. 122 del 1993 che all'art. 11-bis prevede la possibilità per il giudice di condannare al lavoro di pubblica utilità, quale pena accessoria, l'autore del delitto di costituzione di un'organizzazione, associazione, movimento o gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi (art. 3 l. 654 del 1975) e di istigazione, tentativo, commissione o partecipazione a fatti di genocidio (l. 962 del 1967).

#### DATO ATTO CHE:

- si rende necessario provvedere alla stipula di una nuova convenzione;
- il Comune di Napoli ha la possibilità di accogliere presso gli uffici dell'Amministrazione comunale i condannati e gli ammessi alla prova per l'espletamento di lavori di pubblica utilità nella misura massima di N. 50 unità contemporaneamente;
- con nota n. prot. PG/2022/240231 del 28/03/2022 si è proceduto con la richiesta di verifica di disponibilità ad accogliere i condannati alla pena alternativa alla detenzione dei lavori di pubblica utilità e gli ammessi alla prova presso i Servizi interni all'Amministrazione comunale;
- ai sensi del comma 2 dell'art. 54 del D. Lgs 28 Agosto 2000, n.274, l'attività non retribuita in favore della collettività può essere svolta presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato;
- il Comune di Napoli ha la possibilità di avvalersi di soggetti del Terzo Settore per l'accoglienza a titolo gratuito di condannati e imputati per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità a seguito della stipula di apposita convenzione.

Il Segretario Generale  
Dr.ssa Monica Cinque

#### ATTESO CHE:

- in coerenza con la normativa nazionale e regionale, il Comune di Napoli, da anni, realizza attività tese al recupero e al reinserimento sociale dei condannati e degli ammessi alla prova, favorendone la responsabilizzazione, la rieducazione e risocializzazione;
- con delibera di G.C. n. 179 del 15/03/2012 era stata approvata la convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 54 del D.Lgs 28/08/2000 n. 274 e 2 del D.M. 26/03/2001, tra il Ministero della Giustizia e il Comune di Napoli;

- successivamente è stato ampliato lo spettro di applicazione della misura di che trattasi a diverse fattispecie di reato ai sensi dell'art. 54 del decreto legislativo 28 agosto 2000 n. 274, D.M. 26/03/2001, dell'art. 186 comma 9-bis e art. 187 comma 8-bis del D.Lgs.285/1992, dell'art. 73 comma 5 bis del D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309, dell'art. 168-bis del codice penale, introdotto dalla legge 28 aprile 2014 n. 67, dell'art. 165 codice penale e dell'art. 18-bis delle Disposizioni di coordinamento e transitorie del codice penale, dell'art. 6 comma 7 l. 13 dicembre 1989 n. 401 e dell'art. 11-bis d. lg 122 del 1993;
- pertanto occorre stipulare una nuova convenzione tra il Tribunale di Napoli – Ministero della Giustizia, l'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione Penale Esterna Campania e il Comune di Napoli che comprenda tutte le ipotesi normative applicative della misura di che trattasi;

**VISTO CHE:**

- rappresenta un onere a carico dell'Amministrazione del Comune di Napoli la stipula della polizza RCT/RTO e della polizza Infortuni. A tale spesa, stimata a € 5.650, 00, si farà fronte attingendo dal capitolo di spesa 101375/0 denominato: "ACQUISTO SERVIZI PER AREA POVERTA' ESTREMA - FONDO NAZIONALE POVERTA' QUOTA SENZA DIMORA - ANNO 2018 - VINCOLO ENTR. 201375" codice 12.04-1.03.02.15.999 Es. 2022;
- un ulteriore spesa a carico dell'Amministrazione Comunale è data dalla fornitura dei dispositivi di protezione personali atti ad evitare la diffusione del virus da Covid-19 pari a € 2.500,00 alla quale si farà fronte attingendo dal capitolo di spesa 101375/0 denominato: "ACQUISTO SERVIZI PER AREA POVERTA' ESTREMA - FONDO NAZIONALE POVERTA' QUOTA SENZA DIMORA - ANNO 2018 - VINCOLO ENTR. 201375" codice 12.04-1.03.02.15.999 Es. 2022.

Ritenuto che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza (*se del caso*);

*Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine 58 progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. L1124/2022/006 :*

- L1124\_006\_001 Schema di convenzione tra il Tribunale di Napoli, l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna Campania e Comune di Napoli per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità;
- L1124\_006\_002 Delibera di Giunta Comunale n. 179 del 15 marzo 2012 avente ad oggetto l'approvazione degli schemi di convenzione tra l'Amministrazione Comunale di Napoli e il Tribunale di Napoli – Ministero della Giustizia.
- L1124\_006\_003 Convenzione tra il Tribunale di Napoli e Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli sottoscritta in data 16 marzo 2012;

*La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive*

Il Segretario Generale  
Dr.ssa Monica Cinque

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Dott.ssa Mariarosaria Cesarino

Con voti UNANIMI,

**DELIBERA**

1. prendere atto dello schema di convenzione tra il Tribunale di Napoli – Ministero della Giustizia, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna Campania e l'Amministrazione del Comune di Napoli;

2. demandare il Dirigente del Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze del Comune di Napoli a sottoscrivere la convenzione con il Tribunale di Napoli – Ministero della Giustizia per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità così come previsto da: art. 54 del decreto legislativo 28 agosto 2000 n. 274, D.M. 26/03/2001, all'art. 186 comma 9-bis e art. 187 comma 8-bis del D.Lgs.285/1992, dell'art. 73 comma 5 bis del D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309, dell'art. 168-bis del codice penale, introdotto dalla legge 28 aprile 2014 n. 67, art. 165 codice penale e art. 18-bis delle Disposizioni di coordinamento e transitorie del codice penale, art. 6 comma 7 l. 13 dicembre 1989 n. 401, art. 11-bis d. lg 122 del 1993;
3. stabilire che i lavori di pubblica utilità verranno svolti presso gli uffici dell'Amministrazione comunale e che il responsabile del relativo coordinamento è individuato nella persona del Dirigente del Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze dell'Area Welfare del Comune di Napoli ovvero dalle persone da lui individuate;
4. dare mandato al Dirigente del Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze dell'Area Welfare del Comune di Napoli di pubblicare apposito Avviso Pubblico teso all'individuazione di enti e associazioni senza scopo di lucro che si rendano disponibili ad accogliere a titolo gratuito i condannati e gli ammessi alla prova per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità;
5. demandare al Dirigente del Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze gli atti necessari e consequenziali per la realizzazione di quanto deliberato;
6. dare atto che la somma di €8.150,00, per far fronte alla spesa destinata alla copertura assicurativa della polizza RCT/RTO e della polizza Infortuni a favore degli imputati e condannati che espleteranno i lavori di pubblica utilità (€5.650,00) e alla spesa destinata all'acquisto dei dispositivi di protezione individuale (€2.500,00), graverà sul capitolo di spesa 101375/0 denominato: "ACQUISTO SERVIZI PER AREA POVERTA' ESTREMA - FONDO NAZIONALE POVERTA' QUOTA SENZA DIMORA - ANNO 2018 – VINCOLO ENTR. 201375" codice 12.04-1.03.02.15.999 Es. 2022.

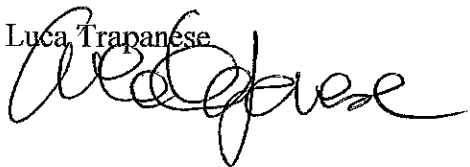
☐ (\*\*) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

☒ (\*\*) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(\*\*): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

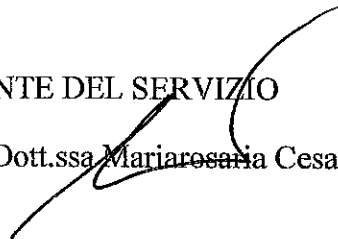
~~IL SINDACO~~ (o l'Assessore)

Luca Trapanese



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Mariarosaria Cesarino



VISTO: IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO  
(o IL RESPONSABILE DI AREA o IL DIRETTORE DI MUNICIPALITA')

Il Segretario Generale  
Dr.ssa Monica Cinque






COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. .... DEL....., AVENTE AD  
**OGGETTO:** presa d'atto dello schema di convenzione tra Tribunale di Napoli – Ministero della  
 Giustizia, Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna Campania e Amministrazione  
 del Comune di Napoli per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità da parte di condannati e  
 ammessi alla prova ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 28 AGOSTO 2000, n. 274, art. 2 DM 26.3.2001,  
 art. 8 della legge 28 aprile 2014 n. 67 e DM n. 88 dell'8.6.2015.

Il Dirigente del Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1,  
 del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Addi, .....

IL DIRIGENTE

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 19/07/2012..... e protocollata con il  
 n. Dec. 2012/301.....;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla  
 suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....  
 .....  
 ..... V. f. u. .....  
 .....  
 .....

Addi, 18/7/2012.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Deliberazione di G. C. n. .... del ..... composta da n..... pagine progressivamente numerate,

☐ nonché da allegati come descritti nell'atto.\*

\*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

**Letto, confermato e sottoscritto.**

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

.....

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .  
Proposta di delibera prot. n.8 del 18.04.2022 Dgc/2022/301 del 19.07.2022. Servizio Politiche di  
Integrazione e Nuove Cittadinanze .**

Con la presente proposta si prende atto dello schema di Convenzione, di durata quinquennale dalla data di sottoscrizione, tra il Tribunale di Napoli – Ministero della Giustizia, Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna Campania e Amministrazione del Comune di Napoli per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità da parte di condannati e ammessi alla prova, ai sensi dell'art. 54 D.lgs 27472000, art. 2 DM 26.03.2001, art. 8 Legge 67/2014 e DM N. 88 dell' 8.06.2015.

Il Comune di Napoli accoglierà presso gli Uffici dell'Amministrazione comunale n. 50 unità di condannati e ammessi alla prova che svolgeranno, ai sensi dell'art. 1 dello schema di Convenzione, *“lavori di pubblica utilità da svolgere in modo non retribuito ed a favore della collettività”*.

Nel provvedimento e all'art. 5 dello schema di Convenzione si evidenzia che sono a carico dell'Ente la stipula della polizza RCT/RTO e la polizza Infortuni . L'importo viene stimato in € 5.650,00. Inoltre, ulteriore spesa riportata è quella per i dispositivi di protezione individuale pari ad € 2.500,00 .

Ciò premesso, la spesa complessiva di € 8.150,00 trova copertura sul CAP 101375 cod Bil. 12.04-1.03.02.15. 999 Bilancio di Previsione 2022/2024, esercizio 2022.

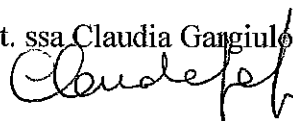
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole .

Napoli, 19.07.2022



Il Ragioniere Generale

dott. ssa Claudia Gangiulo



### OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con la presente deliberazione la Giunta prende atto dello schema di convenzione tra il Tribunale di Napoli – Ministero della Giustizia, Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione penale Esterna Campania e il Comune di Napoli per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità da parte di condannati ed ammessi alla prova.

Il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, è *“Favorevole”*.

Il Ragioniere Generale esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del TUEL, precisando che le spese a carico dell'Ente per gli ammessi allo svolgimento dei lavori di pubblica utilità (spese per polizza assicurativa RCT/RTO, Polizza Infortuni e fornitura di dispositivi di protezione individuale per limitare la diffusione del Covid), pari ad € 8.150,00, trovano copertura nel Bilancio di Previsione 2022/2024, esercizio finanziario 2022.

Dalla lettura della parte narrativa si evince la motivazione sottesa alla necessità di addivenire ad una nuova convenzione sul tema (l'ultima era stata approvata nel 2012 con Delibera di Giunta Comunale n.179). Il legislatore è intervenuto più volte negli ultimi anni per ridefinire alcuni caratteri essenziali della disciplina giuridica ed in particolare ha ampliato l'ambito di applicazione della pena del lavoro di pubblica utilità.

L'Amministrazione comunale, si legge nel testo della deliberazione, ha la possibilità di accogliere presso i propri uffici condannati e ammessi alla prova nel numero massimo di 50 contemporaneamente.

Si prevede, altresì, che la Dirigenza non solo proceda alla sottoscrizione della Convenzione ed al coordinamento del procedimento di svolgimento dei lavori di pubblica utilità presso gli uffici comunali, ma anche alla pubblicazione di un avviso pubblico teso ad individuare enti e associazioni senza scopo di lucro che si rendano disponibili ad accogliere a titolo gratuito i condannati ed i soggetti ammessi alla prova.

Spetta all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione concludente, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

**VISTO:  
Il Sindaco**

Monica Cinque  
*Monica Cinque*



Deliberazione di G. C. n. 275 del 20/07/2022 composta da n. 9 pagine progressivamente numerate,

☒ nonché da allegati come descritti nell'atto.\*

\*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo la presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

*[Signature]*

IL SEGRETARIO GENERALE

*[Signature]*

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 22/07/2022 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

*[Signature]*

### ESECUTIVITA'

La presente deliberazione :

- [Signature]* ☒ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
- ☐ è divenuta esecutiva il giorno ..... ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì .....

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Segreteria della Giunta comunale

.....

### Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal ..... al .....

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Segreteria della Giunta comunale

.....

### Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. .... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. .... del .....

☐ divenuta esecutiva in data .....

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile

.....